

## D-flight: 100mila utenti per le mappe e 60mila operatori droni registrati con U-space all'orizzonte

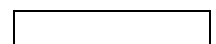
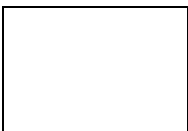
0 0 Danilo Scarato 2021.11.20



"D-flight è una società partecipata dall' Enav, da Leonardo e da Telespazio che ambisce a rappresentare lo U-space service provider di riferimento in Italia" le parole a **Roma Drone Conference 2021** dell' **Ing. Cristiano Baldoni**, già Amministratore Delegato ed oggi dirigente del reparto Business System Integration della società.

**U-space** è lo spazio aereo per i droni (UAS), le cui regole sono state adottate dalla **Commissione Europea** lo scorso 22 aprile, applicabile in tutti gli Stati EASA a partire dal **26 gennaio 2023**. Si tratta del **livello superiore** rispetto a come vengono condotti i droni nelle Open Category, ovvero a vista (VLOS). Ad esempio, grazie ad U-space sarà possibile utilizzare un **UAS anche in BVLOS**, oltre la linea di vista del pilota, in sicurezza nello spazio aereo condiviso con gli aeromobili con equipaggio.

L'**obiettivo di U-space**, infatti, è quello di migliorare la situazione generale per le operazioni con i droni, semplificare e automatizzare il volo, il processo di autorizzazione, eliminare il maggior numero di restrizioni nel modo più sicuro possibile per supportare lo sviluppo di un mercato dei servizi di droni competitivo in UE. Leggi anche: [E' nato U-space, lo spazio aereo per i droni.](#)



L'Ing. Baldoni, oltre a spiegare i concetti fondamentali del **manifesto d-flight per lo sviluppo di U-space in Italia**, a Roma Drone Conference ha parlato del ruolo della società come piattaforma deputata dal **regolamento ENAC UAS-IT** per la registrazione degli operatori UAS e degli UAS impegnati negli **scenari standard** e operazioni **Specific**. In questo ambito ha mostrato alcune interessanti statistiche.

Risultano **100mila** gli utenti totali accreditati alla piattaforma d-flight, il semplice account gratuito che serve per consultare le mappe con le **zone geografiche UAS**, in sostanza dove poter volare con un drone. Tra questi, **60mila sono operatori**: coloro che per regolamento devono applicare il QR-Code con il proprio codice registrazione su ogni drone che operano. Analizzando altri dati tratti dalla piattaforma d-flight, l'Ing. Baldoni è arrivato alla conclusione che in Italia gli UAS vengono ancora prettamente utilizzati da piccoli operatori, **mancano gli investimenti delle grandi aziende**.

*"Manca una fetta importante, manca chi investe in questa tecnologia. E' ancora un mercato business to consumer. Quello che ci auspichiamo è che il mercato possa crescere verso un modello business to business"* ha sottolineato l' Ing. Baldoni.

Di seguito le slide della presentazione dell' Ing. Baldoni a Roma Drone Conference e il video del suo intervento. (1:25:52)



## Il Manifesto D-Flight per lo sviluppo dello U-space in Italia

